

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 04/05/2018.

L'anno duemiladiciotto, il giorno quattro del mese di maggio nei locali del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Palermo, siti in Via Catania n. 146, su determinazione del Presidente n. 662260 del 27/04/2018 in seduta ordinaria, si è adunato il Consiglio della V Circoscrizione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: Omissis.

Presiede l'adunanza il **Presidente** della Circoscrizione, **Teresi Fabio**, assistito, in qualità di **Segretario**, dal Dirigente della V Circoscrizione **D.ssa Stella Gallo**.

Procedutosi, alle ore 10.10 all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Aiello Andrea, Altadonna Salvatore, Cavaliere Giuseppa, Di Gesù Simona, Figuccia Marco, Lo Sardo F. Umberto, Palazzo Daniele**.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta.

Il Presidente passa alla trattazione del P.19, avente per oggetto "Incontro programmatico con il Garante dell'Infanzia".

Prende la parola il **Garante, dott. Lino D'Andrea**, per dare il benvenuto ai presenti e riferire in ordine alle modalità di nomina e alle attività espletate dalla data di nomina.

Il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, viene nominato dal Sindaco, secondo il regolamento approvato dal Consiglio Comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n.156 del 16.09.2013, a seguito bando pubblico, selezionato da una lista di 15 concorrenti. E' un soggetto del tutto volontario e ha avviato la propria attività senza una sede lavorativa e senza un ufficio costituito. A giugno 2015 sono stati assegnati due immobili confiscati che sono stati strutturati e arredati, grazie alle donazioni fatte dai vari enti cittadini. Oggi l'ufficio è una realtà che conta ben 7 dipendenti e gestisce più di 100 volontari e 57 tirocinanti.

I servizi offerti riguardano:

- Assistenza psicologica ai minori stranieri non accompagnati, grazie all'intervento di 2 "etno-psicologi", con cui l'ufficio ha stipulato una convenzione, finanziati con dei fondi che provengono dagli Stati Uniti;
- Coordinamento delle attività espletate dai Tutori, per gli stessi minori che hanno stabilito di vivere a Palermo, finalizzate al miglioramento della qualità delle Comunità e delle Scuole in cui sono inseriti i ragazzi stranieri. Per il sostegno economico dei Tutori il garante è riuscito ad avere il sostegno di Unicef International.
- Segnalazioni da parte di cittadini che non vedono riconosciuti i diritti dei minori all'interno delle varie istituzioni.
- Organizzazione della Carovana dei Diritti dei Minori, in cui protagonisti saranno i minori stranieri non accompagnati e i tutori volontari che, attraverso storie e testimonianze, spiegheranno ai piccoli studenti palermitani l'accoglienza e l'integrazione nel territorio. In questa seconda edizione scenderà in campo l'Università, che si occuperà di portare avanti, insieme a

tanti professionisti, una ricerca completa del territorio attraverso un corposo questionario. Lo scopo è quello, non solo di ricavare una mappatura completa sulla povertà educativa della città, ma d'intervenire in maniera diretta lì dove è necessario, attraverso interventi trasversali e strutturati insieme alle istituzioni. Prenderanno parte al progetto anche i presidenti delle otto circoscrizioni, che s'impegnano, laddove non sono stati istituiti, a creare i comitati educativi di circoscrizione.

- Organizzazione Tavoli tematici, tra cui sono in itinere quelli su:
 1. Turismo – Federalberghi e altre grosse realtà turistiche si incontrano per rilanciare il turismo per bambini. Tra le novità introdotte, ci sono dei pacchetti turistici, organizzati con Ryanair, per i fine settimana, destinati ai bambini e alle loro famiglie, che prevedono visite guidate della Città.
 2. Cultura – I cinema e i teatri devono comprendere che è necessario investire sui giovani, per evitare che questi si allontanino sempre più dalle attività culturali. Per questo è necessario mirare ad un processo di educazione culturale che possa elevare culturalmente i ragazzi, che risultano avere un livello medio culturale inferiore rispetto alla media europea.
 3. Cyberbullismo – Un argomento di grande attualità, purtroppo, spesso sottovalutato per la mancata conoscenza dello strumento informatico. Tanti genitori volontari hanno dato la propria adesione e messo a disposizione la propria competenza per affrontare la problematica.
 4. Genitorialità – Le criticità derivanti da questo stato vengono affrontate su due livelli: quello sociale, con l'ausilio del Comune e quello formativo, con il progetto di avviamento dei corsi di formazione per tutti i genitori, comprese le coppie di fatto.
 5. Progetto educativo 0 – 6 anni – Partendo dal presupposto che l'asilo nido costituisce il primo elemento per il successo educativo del bambino, l'ufficio del garante si è adoperato per reperire i fondi per incentivare gli asili nido cittadini. A Palermo sono garantiti solo il 5% dei bambini aventi diritto e, pur avendo le risorse, il Comune non riesce a reperire le strutture con gli standard strutturali previsti dalla normativa vigente, in cui sono avviati asili privati che possano entrare in convenzione con il Comune.

Il **Presidente Teresi** interviene per complimentarsi con il Garante delle cospicue attività poste in essere dal suo ufficio ed è lieto di avere appreso le molteplici notizie enunciate in questa sede. Inoltre, rappresenta che la finalità dell'incontro è quella di avviare la progettazione dei Comitati Educativi.

A tal proposito il **Garante** comunica che stanno per essere stanziati parecchi fondi che dovranno finanziare alcune linee di intervento, con l'auspicio che anche le piccole realtà associative che operano nel sociale, questa volta, possano essere coinvolte.

Un valido aiuto può essere fornito dal Cesvop per l'individuazione delle linee programmatiche finalizzate all'istituzione di Comitati educativi.

Interviene il **Consigliere Altadonna** per rappresentare che con le competenze del garante e con tutto ciò che lui stesso ha raccontato, si comprende che l'ufficio è costituito da personale molto competente, che conosce bene le problematiche.

Inoltre, ritiene che tali comitati educativi debbano essere istituzionalizzati, così come i comitati dei genitori, all'interno delle istituzioni scolastiche. È importante, conclude, che il Comitato educativo sia inserito nell'ambito dei Quartieri, oltre che nell'intera Circoscrizione, affinché ci sia una maggiore attenzione ai bisogni dei cittadini del territorio.

Inoltre, evidenzia come i recenti interventi sociali, come la Carta Rei, abbiano confermato che la gran parte degli istanti coincida con le famiglie che hanno i figli in dispersione scolastica, pertanto, conclude, sarebbe opportuno che i fondi siano assegnati alle Associazioni, piuttosto che alle scuole.

A tal proposito interviene il **Garante** per rappresentare la necessità di decentrare anche le attività culturali, in modo da far vivere le piccole realtà di quartiere, piuttosto che i grossi teatri, ossia porre in essere dei micro-interventi sui territori, al fine di dare più opportunità ai ragazzi.

Anche gli stanziamenti europei finalizzati alla costruzione di nuove scuole da parte di privati, non viene tenuto in considerazione da parte dell'A. C., che non interviene nemmeno per sgomberare gli edifici scolastici occupati abusivamente.

Il **rappresentante del CESVOP** (Centro servizi volontariato di Palermo) interviene per spiegare cosa è il CESVOP. I Centri di Servizio per il Volontariato, voluti dalla legge quadro sul volontariato n. 266/91, hanno lo scopo di supportare, con servizi gratuiti, l'azione delle organizzazioni di volontariato, promuovendone la crescita, il consolidamento e la qualificazione.

Il CeSVoP, come previsto dalla legge, è gestito da associazioni di volontariato ed è finanziato dalle Fondazioni bancarie.

In Sicilia i Centri di Servizio sono stati istituiti nel 2001 e sono tre: il CeSVoP per le province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani; il CSV Etneo per Catania, Enna, Ragusa e Siracusa; il CeSVoP per la provincia di Messina.

Il Centro di Palermo è gestito dall'Associazione denominata "CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DI PALERMO", costituita da associazioni di volontariato, con un gran numero di nuclei base nel territorio delle 4 province della Sicilia Occidentale. Le organizzazioni fondatrici del CeSVoP sono attive in diversi settori dell'attività volontaristica e sono quindi portatrici di un ampio ventaglio di specializzazioni.

Il **Consigliere Altadonna** e il **Consigliere Figuccia** alle ore 10.45 escono e lasciano la seduta.

Il **Presidente Teresi** interviene per chiedere se le Associazioni hanno l'obbligo di iscriversi al Cesvop.

Il Rappresentante del Cesvop risponde che iscriversi al Cesvop è un diritto delle Associazioni. Assume un ruolo tecnico all'interno delle varie esperienze associative ed anche in questo caso dei Comitati educativi ha l'obiettivo di raccogliere e organizzare i soggetti che si occupano di educazione. Pertanto costituisce uno strumento fondamentale come supporto alle Circoscrizioni, nel coordinamento delle

attività dei Comitati educativi.

Infatti, la vasta rete di associazioni di volontariato che operano con il Cesvop consente di avere una rappresentazione del territorio molto fedele e parcellizzata, ma soprattutto riesce a mettere insieme tutti i soggetti che operano sul territorio, che altrimenti non dialogherebbero tra loro.

Perciò se il Comitato educativo servisse a far conoscere le attività che si svolgono sul territorio, sarebbe già un successo.

Il **Consigliere Palazzo** interviene per chiedere se anche le associazioni sportive possono essere coinvolte nell'ambito dei Comitati educativi.

La **referente del Cesvop**, annuisce e rappresenta che la riforma che entrerà in vigore entro febbraio 2019, amplierà il *parter* dei soggetti che si potranno iscrivere al Cesvop.

Il **Consigliere Lo Sardo** interviene per complimentarsi con il Garante per le molteplici azioni avviate, dando la piena disponibilità a collaborare per quelle future. Inoltre, ritiene che debba essere predisposto un atto deliberativo da parte del consiglio di Circoscrizione, per pianificare le attività da porre in essere con i soggetti che già operano sul territorio della V Circoscrizione.

Il **Presidente Teresi**, a tal proposito interviene per fare presente che è importante avere l'unità del Consiglio sui Comitati educativi, al fine di individuare le linee guida per operare celermente. Quindi dà la parola al Garante per concludere la seduta.

Il **Garante**, quindi, coglie l'occasione per evidenziare che i Comitati educativi sono il frutto delle attività svolte dai Laboratori cittadini. Pertanto, diventa fondamentale studiare gli atti che questi ultimi hanno prodotto, per proseguire il lavoro svolto e non vanificare i risultati raggiunti.

I Laboratori hanno gettato le basi per il decentramento che, oggi, con i Comitati educativi si vuole definitivamente attuare. I Comitati sono organi consultivi che dovranno fornire quanti più dati possibili sul territorio, anche avvalendosi dell'operato di altri enti.

Pertanto, i Comitati dovranno costituire luoghi di partecipazione in cui il cittadino potrà avere un'idea di sviluppo e di welfare del territorio, in modo da poter ricavarne attività lavorative. Insomma, è importante saper attivare, da un'accurata analisi del territorio, una serie di attività e progetti che possano avviare servizi e lavoro. E' necessario rendere visibile questa Città.

Il **Presidente Teresi** conclude, programmando il prossimo incontro con il Garante, dopo il 25 maggio e fissando un feedback con il Cesvop per la predisposizione della delibera di Circoscrizione, finalizzata alla predisposizione delle linee guida del Comitato educativo di Circoscrizione.

Il **Presidente** alle ore 11.30 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Dirigente V Circoscrizione
D.ssa Stella Gallo

Il Presidente
Teresi Fabio

